

PROMESSI SPOSI – CAPITOLO NOVE

I TRE FUGGITIVI APPRODANO SULLA SPONDA DEL LAGO OPPOSTA A PESCARENICO E SI ACCOMIATANO DAL BARCAIOLO CHE LI AVEVA TRASPORTATI. GUIDATI POI DA UN BAROCCIAIO, I TRE GIUNGONO FINO A MONZA SU DI UN CARRO. QUI POSSONO RIPOSARSI E RIFOCILLARSI IN UNA LOCANDA. DOPO UN BREVE PASTO RENZO DÀ L'ADDIO ALLE DUE DONNE. SEMPRE SOTTO LA GUIDA DEL BAROCCIAIO, LE DUE DONNE SI RECANO PRIMA AL CONVENTO DEI CAPPUCINI E POI, ACCOMPAGNATE DAL PADRE GUARDIANO, AL MONASTERO DI MONACHE NEL QUALE SPERANO DI TROVARE OSPITALITÀ. IL FRATE CHIEDE PER LORO LA PROTEZIONE DI GERTRUDE, UNA SUORA DI NOBILE E POTENTE FAMIGLIA. LA GIOVANE MONACA HA CIRCA VENTICINQUE ANNI E IL SUO VISO MOSTRA UNA BELLEZZA SFIORITA. IL SUO ATTEGGIAMENTO E IL SUO MODO DI INDOSSARE IL SAIO HANNO QUALCOSA DI STRANO. GERTRUDE INTERROGA LE DUE DONNE E IL PADRE GUARDIANO A PROPOSITO DELLE VICENDE DI LUCIA. AL TERMINE DEL COLLOQUIO CONCEDE OSPITALITÀ AD AGNESE E LUCIA. VIENE DESCRITTA LA FAMIGLIA DI GERTRUDE E LA REGOLA IN ESSA VIGENTE, SECONDO LA QUALE, TUTTI I FIGLI, AD ESCLUSIONE DEL PRIMOGENITO, DOVEVANO ENTRARE IN CONVENTO. FIN DALLA PRIMA INFANZIA, I GENITORI E I PARENTI DI GERTRUDE CERCANO, ANCHE CON SUBDOLI ESPEDIENTI, DI INCULCARLE L'IDEA DELLA VITA CONSACRATA. L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA DI GERTRUDE TRASCORRONO NEL CONVENTO DI MONZA, DOVE VIENE EDUCATA IN VISTA DI UNA SUA FUTURA SCELTA MONACALE. NEI SUOI RAPPORTI CON LE

COMPAGNE LA BAMBINA MANIFESTA LA SUA INNATA SUPERBIA, MA ANCHE I PRIMI CENNI DI RIFIUTO DELLA VITA RELIGIOSA. PRIMA DI PRENDERE DEFINITIVAMENTE I VOTI. GERTRUDE È RICONDOTTA NELLA CASA PATERNA. QUI VIENE TRATTATA CON INDIFFERENZA ED ISOLATA AL FINE DI METTERLA A DISAGIO E DI FARLE DESIDERARE IL CONVENTO. SCOPERTO IL SUO INNAMORAMENTO PER UN PAGGIO, GERTRUDE VIENE IMPRIGIONATA IN UNA STANZA: PER USCIRE DA QUELLA SEGREGAZIONE, ELLA SI DICHIARA DISPOSTA A SCEGLIERE LA VITA CONSACRATA.